

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

10 maggio 2015 - Edizione n° 303



«Amatevi gli uni gli altri»

(dal Vangelo Gv 15,17)

10 maggio 2015 - Sesta Domenica di Pasqua

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,9-17)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Presentazione della liturgia della sesta Domenica di Pasqua.

Il comando dell'amore – che apre (v. 12) e chiude il passo evangelico di questa domenica (v. 17) – trova in Gesù il modello, la ragione e la misura: "Come l'io ho amato voi". È un amore vicendevole: "amatevi reciprocamente". Ed è un amore che esce dal chiuso della comunità e si dilata, missionario, fecondo: spinge a una partenza "perché andiate e portiate frutto". Si osservi poi l'antitesi servo/amico, che struttura l'intero passo. L'amore di Gesù, modello dell'amore fraterno, è un amore di amicizia, dunque un rapporto confidente fra persone, un dialogo. Tre sono le caratteristiche di questo rapporto amicale: l'estrema dedizione ("nessun amore è più grande di chi dà la vita per i suoi amici"); la confidente familiarità ("vi ho confidato tutto ciò che ho ascoltato dal Padre mio"); la scelta gratuita, la predilezione ("non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi"). Un secondo pensiero importante lo possiamo scorgere se leggiamo il nostro passo unendolo al Vangelo di domenica scorsa, nel quale si parlava di rimanere in Cristo come il tralcio nella vite. Leggendo insieme i due passi, si comprende che il rimanere in Gesù si realizza praticamente là dove si rimane nella sua Parola e nel suo amore, dove si osservano i suoi comandamenti. E il suo comandamento è appunto che ci si ami gli uni gli altri (v. 12). L'imperativo "rimanete in me" si risolve nell'imperativo "amatevi reciprocamente". E ancora una riflessione. Gesù insiste sulla reciprocità dell'amore, ma al tempo stesso al sconvolge, perché a modello e fondamento dell'amore reciproco pone il "come io ho amato voi", cioè la Croce, dunque la gratuità. La reciprocità cristiana nasce dalla gratuità. L'amore cristiano è asimmetrico: il dare e il ricevere non sono sullo stesso piano. La reciprocità evangelica non è il semplice scambio. La nota che la caratterizza è la gratuità che è la verità dell'amore di Dio, ed al tempo stesso la verità del nostro amore. Certo l'amore – quello di Dio come quello dell'uomo – tende alla reciprocità: la costruisce. Ma la reciprocità non è la sua radice né la sua misura. Se ami solo nella misura in cui sei ricambiato, il tuo non è vero amore. E se sei amato solo nella misura in cui dai, non ti senti veramente amato. Soltanto chi comprende questa gratuità nativa, originaria, dell'amore, è in condizione di comprendere Dio e se stesso. L'uomo è fatto per donarsi gratuitamente, totalmente: qui, nel farsi gratuità, trova la verità di se stesso, qui tocca il suo essere "immagine di Dio".

Le parole di Papa Francesco



Domandiamo a Gesù risorto, che trasforma la morte in vita, di mutare l'odio in amore, la vendetta in perdono, la guerra in pace. Sì, Cristo è la nostra pace e attraverso di Lui imploriamo pace per il mondo intero. Pace per il Medio Oriente, in particolare tra Israeliani e Palestinesi, che faticano a trovare la strada della concordia, affinché riprendano con coraggio e disponibilità i negoziati per porre fine a un conflitto che dura ormai da troppo tempo. Pace in Iraq, perché cessi definitivamente ogni violenza, e, soprattutto, per l'amata Siria, per la sua popolazione ferita dal conflitto e per i numerosi profughi, che attendono aiuto e consolazione. Pace per l'Africa, ancora teatro di sanguinosi conflitti. In Mali, affinché ritrovi unità e stabilità; e in Nigeria, dove purtroppo non cessano gli attentati, che minacciano gravemente la vita di tanti innocenti, e dove non poche persone, anche bambini, sono tenuti in ostaggio da gruppi terroristici. Pace nell'est della Repubblica Democratica del Congo e nella Repubblica Centrafricana, dove in molti sono costretti a lasciare le proprie case e vivono ancora nella paura. Pace in Asia, soprattutto nella Penisola coreana, perché si superino le divergenze e maturi un rinnovato spirito di riconciliazione. Pace a tutto il mondo, ancora così diviso dall'avidità di chi cerca facili guadagni, ferito dall'egoismo che minaccia la vita umana e la famiglia, egoismo che continua la tratta di persone, la schiavitù più estesa in questo ventunesimo secolo; la tratta delle persone è proprio la schiavitù più estesa in questo ventunesimo secolo! Pace a tutto il mondo, dilaniato dalla violenza legata al narcotraffico e dallo sfruttamento iniquo delle risorse naturali! Pace a questa nostra Terra! Gesù risorto porti conforto a chi è vittima delle calamità naturali e ci renda custodi responsabili del creato.

Papa Francesco 31 marzo 2014
nella Benedizione Urbi et Orbi

LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
17 maggio 2015 Solennità dell'Ascensione del Signore	Atti degli Apostoli 1,1-11	Salmo 46	Lettera di san Paolo agli Efesini 4,1-13	Vangelo secondo Marco 16,15-20

Domenica 10 maggio - Sesta domenica di Pasqua

a Marmiolo questa domenica non c'è la S.Messa

☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Domenico Amico e Domenica Carella

☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa

☞ Ore **10.30** a Sabbione S.Messa presieduta dal Vicario generale don Alberto Nicelli con celebrazione del sacramento della Cresima

☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con ricordo di Don Trento Bonini nell'anniversario della morte

☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa

Lunedì 11 maggio

☞ Ore 20.00 a Roncadella Adorazione Eucaristica e alle ore 21.00 S.Messa presieduta da don Fortunato in ricordo di don Luigi Guglielmi nell'anniversario della morte

Martedì 12 maggio

☞ Ore 20.30 a Masone S.Messa e S.Rosario

☞ Ore 20.30 a Gavasseto 1° incontro di formazione per educatori del campo estivo elementari-medie

Mercoledì 13 maggio

☞ Ore 20.30 a Gavasseto S.Messa e a seguire recita del S.Rosario

Giovedì 14 maggio - San Mattia

Venerdì 15 maggio

☞ Ore 16.30 a Sabbione dalle suore S.Messa

Sabato 16 maggio

☞ Ore 15.00 a Marmiolo S.Messa di ringraziamento nell'ambito dei festeggiamenti per i 50 anni della scuola dell'infanzia "Maria Immacolata". Seguiranno alcuni interventi delle autorità e iniziative per i bambini (*vedi volantino qui sotto*)

☞ Ore 17.00 -> 20.00 a Masone Adorazione Eucaristica

☞ Ore 19.00 a Roncadella S. Messa festiva con ricordo della defunta Maria Lucia Oronzo

Domenica 17 maggio - Sesta domenica di Pasqua **Colletta nazionale a favore dei terremotati del Nepal**

☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti della famiglia Vecchi (ore 9:15 Lodi), segue riunione mensile parrocchiale tecnica aperta a tutti

☞ Ore 09.30 a Roncadella al chiesolino S.Messa

☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con memoria di Mottini Enry e Moretti Alberto

☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti Lidia e Armando Vacondio

☞ Ore 11.00 a Marmiolo S.Messa

☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

- **CAMBIAMENTI DI ORARI NELLE CELEBRAZIONI.** Domenica 10 Maggio in occasione delle Cresime le Messe sono alle 9.30 a Castellazzo e Roncadella; 10.30 a Sabbione con celebrazione delle cresime; 11.00 a Gavasseto e Masone.
- **MESSA IN RICORDO DI DON LUIGI GUGLIELMI.** Quest'anno la messa con ricordo di don Luigi Guglielmi nel 19° anniversario della morte è celebrata lunedì 11 maggio. Ore 20.00 a Roncadella adorazione eucaristica e a seguire alle ore 21.00 S.Messa presieduta don Fortunato. Le varie parrocchie hanno la possibilità di ricordarlo nelle messe del giorno esatto della ricorrenza, domenica 10 maggio.
- **COLLETTA PRO TERREMOTATI DEL NEPAL.** A causa della straordinaria gravità del sisma che ha colpito il Nepal, dopo lo stanziamento di tre milioni di euro dai fondi dell'otto per mille disposto nei giorni scorsi, la Presidenza della CEI, a nome dei Vescovi italiani, ha indetto una colletta nazionale, da tenersi in tutte le chiese italiane **domenica 17 maggio 2015**, come segno della concreta solidarietà di tutti i credenti. La colletta permetterà di sostenere progetti di emergenza e di ricostruzione a medio e lungo termine che saranno gestiti da Caritas Italiana insieme alla rete internazionale delle Caritas.
- **RACCOLTA DEL FERRO.** Sabato 16 e domenica 17 maggio nella nostra unità pastorale ci sarà la tradizionale raccolta di ferro e materiali metallici riciclabili (alluminio, acciaio, rame, ...) organizzata dai giovani di Gavasseto. (*vedi articolo a pagina 4*)
- **CASTELLAZZO: RIUNIONE MENSILE.** A Castellazzo si è deciso di fissare un incontro al mese al termine di una messa domenicale, tra le ore 10:40 e le 11:30 per parlare di aspetti pratici, tecnici ed amministrativi. Alla riunione possono partecipare tutti i parrocchiani e gli abitanti del paese. Il primo incontro è fissato per domenica 17 maggio, per affrontare l'argomento della situazione degli spazi, delle strutture, del verde e dei parcheggi intorno alla chiesa.
- **CAMPO ESTIVO 2015 PER RAGAZZI DELLE ELEMENTARI E MEDIE.** Dal 15 al 26 giugno dal lunedì al venerdì nell'orario 8:00-13:00 all'oratorio di Sabbione. Il costo è di € 30,00 a settimana (euro 15,00 per i fratelli). Iscrizione via mail entro il 10 giugno all'indirizzo: campoestivoup@gmail.com indicando nome e cognome del bambino/ragazzo, classe frequentata e numero di cellulare di un genitore. **FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI:** Tutti i ragazzi dalla prima alla quarta superiore sono invitati a partecipare al campo estivo come educatori; gli incontri di formazione e preparazione saranno: martedì 12, 19 e 26 maggio dalle ore 20,30 alle ore 22,00 all'oratorio di Gavasseto. La partecipazione a tutti gli incontri è molto importante! Chi avesse delle difficoltà a essere presente, lo faccia sapere ai propri educatori o a don Roberto.
- **ZONA FRANCA: SAGGIO FINALE.** Sabato 16 maggio nella zona sportiva di Sabbione ci sarà il saggio di fine corso a partire dalle ore 18.

Unità Pastorale "Madonna della Neve" Parrocchia S. Biagio di Marmiolo

50° ANNIVERSARIO

Istituto Comprensivo Statale A. Einstein

Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" di Marmiolo

SABATO 16 MAGGIO

FACCIAMO FESTA INSIEME!

Un invito speciale a partecipare per tutti coloro che hanno frequentato, lavorato o attraversato, per i più svariati motivi, la nostra scuola!

Durante la giornata sarà possibile **VISITARE I LOCALI DELLA SCUOLA MATERNA** nei quali sarà allestita una **MOSTRA FOTOGRAFICA**

Programma della giornata:

- ORE 15.00** S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO Nella chiesa parrocchiale di Marmiolo.
- ORE 16.30** SALUTO DELLE AUTORITÀ PRESENTI con consegna del diploma ai bambini dell'ultimo anno e un regalo agli iscritti al primo anno scolastico della scuola 1964/1965
- A SEGUIRE** CENTRI DI INTERESSE PER BAMBINI All'interno del parco della scuola, musica e giochi.
- DALLE ORE 18.30** POSSIBILITÀ DI CENARE Vendita gnoccho fritto, pizza ecc...

facebook scuola materna marmiolo

50° ANNIVERSARIO

con la collaborazione di

Sarà a disposizione un DVD per ricordare questi 50 anni insieme!

- **CAMPEGGI ESTIVI: 17 MAGGIO TERMINE DELLE ISCRIZIONI.** Per motivi organizzativi è importante conoscere in anticipo il numero degli iscritti ai campeggi estivi che si svolgeranno
 - per i gruppi di terza, quarta e quinta elementare nella casa vacanze “Il Mulino” di Montemiscoso (Ramiseto - Appennino reggiano) dal 12 al 19 luglio (Costo: euro 220,00),
 - per i gruppi di prima, seconda e terza media nella Casa vacanze “Albergo Buonastella” a Fanano sull’Appennino modenese dal 25 luglio all’1 agosto (Costo: euro 230,00).
 Invitiamo a consegnare le iscrizioni ai catechisti di ogni classe, utilizzando l’apposito modulo (si trova anche nei precedenti numeri del notiziario) e versando una caparra obbligatoria di euro 50,00 **entro il termine di domenica 17 maggio 2015.** Info: catechisti, don Roberto (0522 340318) o Stefania Fantuzzi (0522 345140)
- **GRUPPO WHATSAPP FAMIGLIE U.P.** Per far girare velocemente notizie e avvisi riguardanti le famiglie della nostra Unità Pastorale è stato attivato un gruppo WhatsApp, un programma di comunicazione e messaggistica per telefoni cellulari. Il gruppo è aperto a tutte le famiglie, chi desidera farne parte mandi un sms al numero 328 8697639 (Alice Mazzini) e il suo numero di telefono sarà aggiunto! + siamo, meglio è! Sia come famiglie che come parrocchie!
- **Pre-avviso: FESTA UP DELLA FAMIGLIA.** Domenica 7 giugno in tutte le comunità, nelle messe parrocchiali faremo la festa della famiglia. Nella celebrazione pregheremo in modo particolare per tutte le famiglie della nostra Unità pastorale, con una benedizione speciale per tutte le coppie che festeggiano il loro anniversario di matrimonio. Gli anniversari che ricorderemo sono 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50. Oltre i 50, raggiunto le nozze d’oro, abbiamo pensato che sia bello che si presentino ogni anno. Vi preghiamo di segnalare per tempo gli anniversari. Riferimenti: a Castellazzo Ave Zanni, a Gavasseto Davide Faccia, a Marmirolo Angelo Montanari, a Masone don Emanuele, a Roncadella Marco Ferrari, a Sabbione Suore.

LA RECITA DEL SANTO ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO nella nostra Unità pastorale

Invitiamo tutte le parrocchie a comunicare ogni settimana (in tempo per la pubblicazione sul bollettino, ovvero **entro il giovedì sera**) luoghi e orari delle recite del rosario (sia nelle chiese che nelle case, nei quartieri, per i bambini...).

PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO ROSARIO per i BAMBINI E RAGAZZI		Tutti i ragazzi e le famiglie sono invitati a partecipare al ROSARIO DEI BAMBINI (breve, cioè di sole 10 Ave Maria) che si terrà secondo il seguente calendario per tutto il mese di Maggio:	
Tutti i LUNEDÌ alle 18.30	nel parco della chiesa di Roncadella	Tutti i MERCOLEDÌ alle 16:00	a Castellazzo durante il pomeriggio insieme
Tutti i MARTEDÌ alle 18.30	nel parco giochi della chiesa di Gavasseto	Tutti i GIOVEDÌ alle 16:15	nel parchetto parrocchiale di Marmirolo
		Tutti i VENERDÌ alle 16.30	nel cortile della scuola dell’infanzia di Sabbione

CALENDARIO DELLA RECITA DEL ROSARIO NELLA SETTIMANA DAL 10 AL 17 MAGGIO

CASTELLAZZO <i>nei giorni feriali, salvo eventuali eccezioni, alle ore 21 nelle famiglie</i>	Mercoledì 13 maggio	Ore 21:00	presso famiglia Leda e Remo Tondelli in via Romani
	Giovedì 14 maggio	Ore 21:00	presso famiglie Fantini in via S. Faustino (Fabio ed Elena) o in via Tresinaro (Augusto e Valeria)
	venerdì 15 maggio	Ore 21:00	

GAVASSETO <i>tutte le sere alle 20.45 da Sauro Boni in via Mazzelli e alle ore 21.00 a casa della famiglia di Franco Rossi in via Ferrer 7; negli altri giorni in giro nelle varie famiglie o in chiesa alle ore 21.00</i>	Tutte le sere	Ore 20:45	presso la casa di Sauro Boni in via Mazzelli 48
		Ore 21:00	presso la casa di Franco Rossi in via Ferrer 7
	Lunedì 11 maggio	Ore 21:00	a casa della famiglia ROSSI MAURO in via Fratelli Vecchi
	Martedì 12 maggio	Ore 21:00	a casa della famiglia ZAMBONI CARLO via Comparoni 22/1
	Mercoledì 13 maggio	Ore 21:00	nella CHIESA parrocchiale dopo la Messa delle 20.30
	Giovedì 14 maggio	Ore 21:00	a casa della famiglia ROSSI FRANCO via Ferrer 7
	Venerdì 15 maggio	Ore 21:00	al chiesolino di san Lorenzo in via Fratelli Vecchi
	Sabato 16 maggio	Ore 20:45	a casa della famiglia BONI SAURO Via Mazzelli

MARMIROLO <i>In chiesa il lunedì, nei quartieri il mercoledì</i>	Lunedì 11 maggio	Ore 21:00	alla chiesa parrocchiale
	Mercoledì 13 maggio	Ore 20:30	nel quartiere di via della Tromba

RONCADELLA <i>nelle famiglie o al chiesolino dedicato alla Madonna della neve</i>	Martedì 12 maggio	Ore 21:00	al chiesolino “Madonna della Neve”
	Mercoledì 13 maggio	Ore 21:00	a casa della famiglia di Giuliano Torricelli
	giovedì 14 maggio	Ore 21:00	al chiesolino “Madonna della Neve”

SABBIONE <i>tutte le sere presso le varie famiglie, dal lunedì al sabato in località Piazza alle ore 20:30 presso una famiglia</i>	Tutte le sere dall’11 al 16 maggio	Ore 20:30	alla Piazza presso la famiglia Santina Bigi Zanni
	Lunedì 11 maggio	Ore 20:30	a casa della famiglia Romano Piccinini
	Martedì 12 maggio	Ore 20:30	a casa della famiglia Donatella e Fabrizio Marinangeli
	Mercoledì 13 maggio	Ore 20:30	a casa della famiglia Angelo e Angela Fiorini
	Giovedì 14 maggio	Ore 20:30	a casa della famiglia Donata e Giorgio Ferretti
	Venerdì 15 maggio	Ore 16.30 Ore 20:30	per i bambini nel cortile della Scuola Materna a casa della famiglia Garlassi Giorgio e Franca



GAVASSETO. Alcuni amici, al ritorno da un pellegrinaggio, hanno donato alla parrocchia di Gavasseto la bella statua della Madonna, che domenica 3 maggio è stata benedetta al termine della Santa Messa e successivamente collocata nel parchetto della chiesa. Il nostro amico Sergio Aguzzoli ha realizzato, negli ultimi mesi, un manufatto che è stato posto a sostegno e protezione della statua. Per questo, a nome di tutta la comunità, vogliamo ringraziarlo con affetto e riconoscenza. E... grazie anche agli amici che hanno donato la statua!



Sosteniamo la raccolta del ferro della solidarietà del 16 e 17 maggio nella nostra Unità Pastorale

I prossimi sabato 16 e domenica 17 maggio nella nostra Unità pastorale ci sarà la ormai tradizionale raccolta del ferro della Solidarietà. Molte volte vediamo usare le braccia per fare braccio di ferro, per vedere chi è più forte, per disperdere, qua siamo chiamati a percorrere un'altra strada, usarle per raccogliere. È un appuntamento importante perché anche in un momento di crisi, dove magari economicamente si fa fatica e non si hanno molte risorse, in realtà rimane sempre qualcosa che possiamo dare: il nostro tempo, se lo vogliamo questo si può trovare anche in mezzo alle tante cose da fare. E il tempo donato diventa seme di crescita, come persone, come comunità parrocchiale e civile. La solidarietà non ha bandiere, barriere, non ha confini, è valore umano, ci rende più umani, e ci permette di rimanerle. Da anni, alcuni giovani si rendono disponibili ad organizzarla, li ringraziamo davvero di cuore per il loro tempo e la loro generosità, ma anche loro faticano e calano di numero se non vengono sostenuti. Dobbiamo vederli come stimolo e fermento per tutti noi, Dobbiamo sostenerli non solo a parole ma con il nostro contributo. Una,



due tre ore, due giorni, penso che le possibilità siano molte compreso cucinare per i volontari. La raccolta del ferro è un richiamo a seminare, cioè dare ferro e materiali metallici riciclabili (alluminio, acciaio, rame, ...) ma anche a raccogliere. Sarebbe bello ritrovarci sui carri insieme; nonni, genitori, figli, nipoti, perché la solidarietà non ha età non è cosa solo da anziani, adulti, giovani, o bambini: è responsabilità di tutti (anche se per questioni di sicurezza sui mezzi invitiamo a partecipare dai 14-15 anni in su). I soldi raccolti andranno una parte alla Caritas dell'Unità Pastorale (per non dimenticarci di chi ha bisogno e abita vicino a noi), ma una parte, la più grossa, per mantenere uno sguardo più allargato che sia capace di guardare la nostra città e il mondo. Per cui quest'anno pensavamo visto l'emergenza lanciata anche da Caritas Italiana di farci vicini alle popolazioni del Nepal colpite dal disastroso terremoto. Per informazioni potete rivolgervi a Carlo Bursi e a Fabio Longagnani. Un grazie a Tutti da don Roberto dai Giovani del Ferro della Solidarietà a nome della nostra Unità Pastorale.

LA VOCE PROFETICA DI DON GIGI

Testimonianza di Don Luigi Guglielmi, il sacerdote parroco a Roncadella e Castellazzo morto prematuramente e improvvisamente 19 anni fa il 10 maggio 1996. Riportiamo il suo articolo comparso sul settimanale diocesano La Libertà del 13 novembre 1993 intitolato «Immigrazione: un valore da esaltare»



Cinquanta milioni di uomini che emigrano da un paese all'altro: tale è la stima dei popoli in movimento ogni anno nel mondo. Non c'è potere politico o militare, non c'è governo che possa fermare l'ondata migratoria. Il nostro tempo vede il fenomeno ripetersi: il villaggio al quale il mondo si è ridotto a essere per le rapide comunicazioni, lo mette sotto gli occhi di tutti.

Per coscientizzarci sulla normalità del fatto dobbiamo prepararci a una convivenza nuova fatta di razze che si incontrano, di religioni diverse a volte contrapposte e che debbono venire a confronto. Accettare una realtà in così rapido e continuo movimento significa prepararsi a una convivenza pacifica, dove le razze possano integrarsi e le culture intersecarsi per una osmosi armonica e arricchente.

Se da una parte gli stati devono regolamentare l'afflusso degli immigrati per consentire loro un insediamento dignitoso e non solo accogliere gli stranieri per scopi utilitaristici, la Chiesa non può non vedere in questo fenomeno un luogo privilegiato dove esercitare la sua capacità di servizio e di discernimento per offrire soluzioni di integrazione a ogni livello, senza per questo rinunciare al suo specifico ruolo di luogo della carità e occasione di annuncio. Le tante comunità cristiane che hanno già fatto molto e con grande sacrificio per affrontare l'emergenza assolvendo al precetto evangelico dell'amore, vengono ora sollecitate al lavoro di integrazione umana e religiosa.

Fra i tanti problemi che emergono, oltre alla casa, c'è quello del ricongiungimento familiare, dei minori che si inseriscono nel mondo della scuola, degli amici che non siano solo quelli della razza di appartenenza, e poi del diritto al lavoro, all'assistenza sanitaria e a godere di tutti i diritti di ogni cittadino. Per molti si prospetterà anche la possibilità di riprendere la strada di casa: problema non facile per chi ha lasciato la sua terra promettendo ai suoi un diverso tenore di vita. Tutti conoscono giovani o adulti immigrati che, pur non avendo trovato lavoro da anni, continua a rimanere nel nostro Paese in condizioni subumane per non vivere la vergogna di un rientro a casa senza soldi.

Vorremmo ricordare da ultimo una realtà che pochi sono disposti ad accettare: gli immigrati come soggetto di ricchezza umana, culturale e spirituale. Guardati spesso come una presenza che disturba, un ostacolo alla pacifica convivenza o usurpatori di posti di lavoro o come necessaria manodopera per la nostra industria, ci viene chiesto un cambiamento di rotta: da una mentalità di tipo assistenziale e paternalistica creandone dei non cittadini di secondo grado senza che a loro vengano richiesti i doveri oltretutto a riconoscerne gli inalienabili diritti.

Allora, c'è ancora un ruolo che le parrocchie dopo la fase della emergenza, per altro non ancora conclusa? Che senso ha e che spazio c'è per un loro inserimento? Escludendo i cittadini di origine araba e di religione musulmana, per la maggior parte degli altri si pone il problema pastorale dell'inserimento nelle nostre comunità, problema già affrontato con buoni risultati in tante comunità: ragazzi di colore che frequentano i nostri incontri di formazione e più specificamente di catechesi, che animano la Messa... Vorremmo anche vederli inseriti nei Consigli pastorali, nelle commissioni operative, non segregati nei ghetti in cui vorremmo istintivamente si chiudessero, ma di cui potremmo pagare dure conseguenze negli anni a venire.

Forse è tanto, ma a conti fatti, è solo chiedere quanto scritto nel nostro essere comunità cristiane, per trasformare quelli che erano fino a poco tempo fa i lontani destinatari del nostro impegno missionario in soggetti e protagonisti a pieno titolo dell'annuncio, quanti hanno scelto di vivere nelle nostre zone.